

Geronimo Stilton

I RAGAZZI  
DELLA VIA PÁL



PIEMME

*Testo originale di Ferenc Molnár, liberamente adattato da Geronimo Stilton.*

*Coordinamento di Patrizia Puricelli, con la collaborazione di Maria Ballarotti (testi) e Roberta Bianchi (illustrazioni).*

*Coordinamento testi di Sarah Rossi (Atlantya S.p.A.).*

*Editing e impaginazione di Aurion Servizi Editoriali.*

*Direzione editing di Francesca Sarzi.*

*Grafica di Enrico Pezzoni. Con la collaborazione di Yuko Egusa.*

*Cover di Flavio Ferron.*

*Illustrazioni di Andrea Denegri (matita e china) e Christian Aliprandi (colore).*

Da un'idea di Elisabetta Dami.

**www.geronimostilton.com**

I Edizione 2012

© 2012 - EDIZIONI PIEMME S.p.A.

20145 Milano - Via Tiziano, 32

info@edizpiemme.it

International rights © ATLANTYCA S.p.A.

Via Leopardi, 8 - 20123 Milan - Italy

www.atlantya.com - contact: foreignrights@atlantya.it

*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.com](http://www.stiltoncheese.com)*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

*Stampa: Mondadori Printing S.p.A. - Stabilimento di Verona*

# MEZZOGIORNO E TRE QUARTI

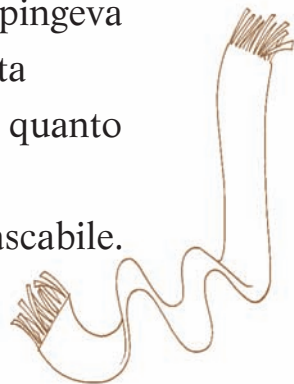


orologio alla parete segnava mezzogiorno e tre quarti.

Nell'aula di **scienze**, il professor RácZ armeggiava con un piccolo bruciatore a gas. Peccato che solo un alunno lo stesse guardando: tutti gli altri **FISSAVANO** fuori dalla finestra, con aria svagata.

Un sole **CALDO** e dorato inondava il mattino di luce, mentre una brezza tiepida sospingeva tra i banchi l'eco di una marcia suonata all'organetto. Che bella giornata... ma quanto mancava alla fine della lezione?!

Boka chiuse il suo **piccolo** calamaio tascabile.



## MEZZOGIORNO E TRE QUARTI

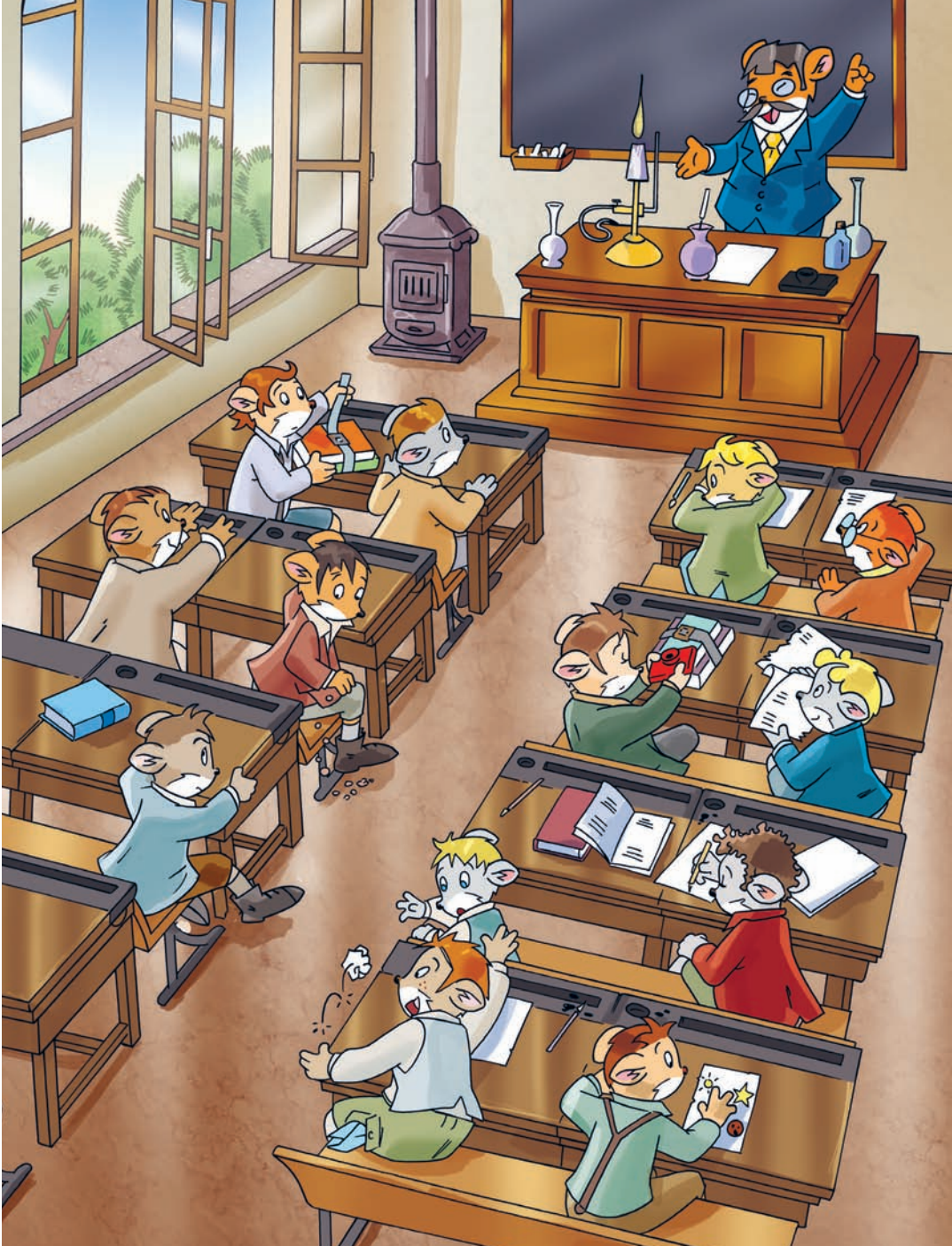


Csele riunì con cura i **F O G L I** che aveva sparpagliato sul banco (li staccava da libri e quaderni per non dover portare troppo peso... che furbacchione!). Più indietro, all'ultimo banco, Csónakos sbadigliò. Weisz si vuotò le tasche per gettar via le **BRICIOLE** della pagnotta sbocconcellata di nascosto per l'intera mattina, mentre Geréb iniziò a strisciare i piedi per terra, impaziente.



E Barabás impilò i suoi libri e li legò insieme con la cinghia. Insomma, erano tutti pronti a **SCATTARE** veloci verso la porta.

- Psst, Nemecek! – Csónakos diede un lieve **colpetto** sulla schiena del compagno per richiamare la sua attenzione, poi fece rotolare ai suoi piedi un pezzo di carta **appallottolato**.
  - Passalo a Boka!
- Nemecek, un biondino esile con due grandi



## MEZZOGIORNO E TRE QUARTI



**OCCHI** azzurri, prese la pallina e la fece rotolare fino a Boka, seduto davanti a lui. Boka, svelto, afferrò la pallina di carta e la scartocciò. Il **messaggio** diceva: *‘Alle ore 15.00 assemblea generale. Elezione del presidente sul campo’*.

Boka si mise in tasca il biglietto e il campanello suonò... **DRINNNNNIN!!!**



Finalmente! I ragazzi si lanciarono fuori. Chi **CORREVA** a destra, chi a sinistra... Tutti erano ansiosi di tornare a casa.